



Leggimi nuove storie di Natale e qualche poesia... molto speciale!

a cura di:
Lorena Righetti



L'alberello di Natale

Un allegro alberello di Natale si mette all'improvviso a camminare, afferra con il ramo un valigione e si dirige in fretta alla stazione. Prende un biglietto per il Monte Bianco, poi si sdraia in cuccetta perché è stanco, i viaggiatori che gli son vicini gli chiedono di spegnere i lumini. Quando arriva in montagna l'alberello scende dal treno con valigia e ombrello. Deve trovare presto un posticino sul Monte Bianco, accanto a un altro pino. -Cos'hai fatto?- gli chiedono i fratelli. -Chi ti ha abbandonato con tutti quei gioielli?- -Sono stati i bambini a farmi festa, mi hanno messo una corona in testa, ma avevo tanta tanta nostalgia e ho deciso di venire via. Volevo i miei monti, le mie stelle, le favole del vento, così belle, volevo la vostra compagnia, ed è per questo che son venuto via-. -E ora,- gli chiedono gli amici che di averlo vicino son felici, -cosa farai con tutti quei lumini?- -Farò luce, d'inverno, agli uccellini-. (E. Dell'oro, *Filastrocche al ballo del perché*, Trieste, El, 1998, pp. 27-28)



Alce Adalberto e la missione segreta

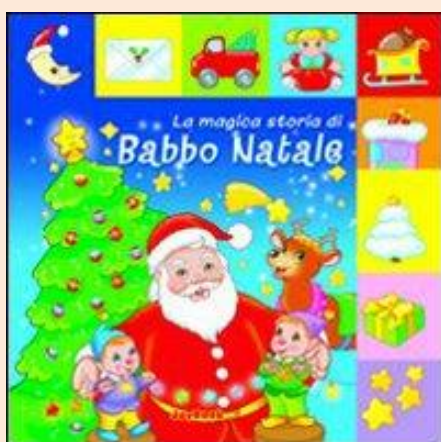
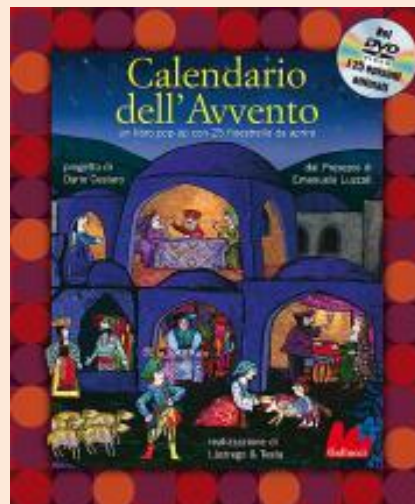
Gionata Bernasconi. - San Dorligo della Valle: Emme, 2011 **Età: 6+**

Chi è quel signore grosso e barbuto che nella radura della foresta sta mettendo alla prova gli animali per una missione segreta? C'è grande trambusto, tutti gli animali vorrebbero essere i vincitori della selezione, tutti tranne Adalberto, un alce un po' pigro, che pensa solo a dormire e a riempirsi la pancia. Eppure sarà lui a vincere inconsapevolmente tutte le prove e a dimostrarsi l'animale più adatto per la misteriosa missione. Il grosso signore indossa una tuta rossa con i bottoni d'oro e mette Adalberto alla guida di una fantastica slitta carica di pacchi e pacchetti... Non si può più indugiare! È Natale!

Calendario dell'avvento. Un libro pop-up con 25 finestrelle da aprire / dal Presepio di Emanuele Luzzati ; progetto di Dario Cestaro; realizzazione di Lastrego & Testa. - Roma: Gallucci, 2010

Età: 3+

Un libro pop-up con 25 finestrelle da aprire e un DVD con i 25 episodi de "I giorni dell'Avvento" ispirati al presepio di Emanuele Luzzati. Il Presepio di Luzzati fu realizzato nel 1997 su richiesta della Città di Torino, che da allora lo espone tutti gli anni per le feste natalizie.



La magica storia di Babbo Natale

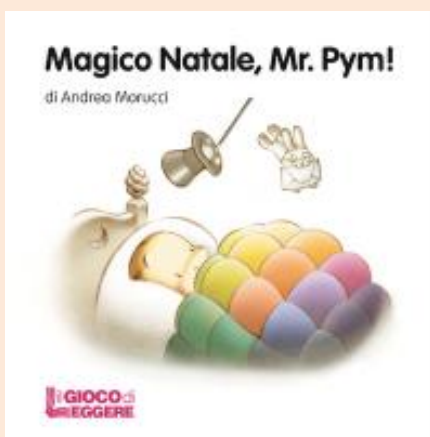
[illustrazioni: Lorella Flamini]. -

Sant'Arcangelo di Romagna: JoyBook, 2010 **Età: 4+**

Chi aiuta Babbo Natale? Come è organizzato il suo duro lavoro?

Un regalo per Babbo Natale

Ci vuole un regalo per Babbo Natale son strette le scarpe e gli fanno male lui gira il mondo e tutti i paesi, lo aspettano i bimbi, compresi i cinesi. Ci sono le nuvole, non vede le stelle la nebbia è fitta, non ha più frittelle. È vecchio e ha perduto la direzione chiede consiglio anche in stazione. Nessuno lo ascolta. Si siede in panchina la gran testa bianca pianpiano si china poi vien la bambina che è molto carina gli dà la sua bussola, gli fa una carezza la strada ora vede con gran sicurezza! (C. Rimini, *Nove nipoti... e Cinque Terre*, Fabbri, 2004, p. 12)



Magico Natale, Mr Pym!

/ di Andrea Morucci. - Milano: Il gioco di leggere, 2010 **Età: 3+**

Mr. Pym si è dimenticato di mandare la letterina a Babbo Natale... e ormai mancano solo due giorni! Ma niente paura: i suoi amici lo aiuteranno ad andare fino al Polo Nord, per consegnare di persona la lettera al famoso

"destinatario". Con un elicottero preso in prestito dalla giostra di Mr. Gregorius e una bella dose di fantasia, Mr. Pym riuscirà a portare a termine l'impresa, non senza compiere qualche buona azione strada facendo. Che magica avventura, Mr. Pym!

Un Natale speciale

Sopra un'antenna della televisione i passerelli preparano il cenone. Hanno raccolto in questa settimana, nonostante la fredda tramontana, briciole di pane e panettoni trovate nei cortili e sui balconi. Hanno invitato per l'occasione tutte le stelle all'allegro cenone. Comincia la festa, quanta allegria! Il merlo nero dice la poesia, il cielo sorride un po' indulgente per il classico che fin lassù si sente. Anche alla luna piacerebbe andare coi passerelli il Natale a festeggiare. Ma che direbbe poi, laggiù, la gente se andasse per davvero, come niente, sopra l'antenna della televisione a cantare la sua bella canzone? Canterebbe una canzone di Natale ma il cielo, ahimè, non può lasciare. (E. Dell'oro, *Filastrocche al ballo del perché*, Trieste, El Edizioni, 1998, pp. 16-17)



Il Natale dell'asinello /
 Ermanno Deti;
 illustrazioni di Sophie
 Fatus. - Milano: Fatatrac,
 2010. **Età: 5+**
*È quasi Natale. Un bue e
 un asinello, nella terra di
 Palestina stravolta dalla
 guerra, preparano la
 mangiatoia in cui sarà
 accolto Gesù Bambino. Un
 messaggio di pace e di
 speranza di grande
 attualità...*

La cometa

Una cometa bella e sbadata
 nella sua coda si è impigliata,
 la sta guardando, quaggiù la gente,
 lei arrossisce e fa finta di niente.
 -Com'è strana quella cometa,-
 dice l'omino che vende la seta,
 -ha le punte dentro la coda,
 è delle comete l'ultima moda? -
 Arriva in volo lo spazzauniverso,
 e con un colpo da grande maestro,
 rimette a posto la coda lucente,
 applaude, entusiasta, quaggiù la gente.
 la cometa sorride, contenta,
 vorrebbe inchinarsi ma ora sta attenta,
 a non fare una mossa sbagliata
 per non restare ancora impigliata.
 Che peccato, che malinconia,
 fra qualche notte dovrà andare via,
 verso un mondo di ghiaccio, perso
 in qualche angolo dell'universo.
 (E. Dell'oro, *Filastrocche al ballo del perché*,
 Trieste, El, 1998, pp. 45-46)

6 Dicembre, San Nicola, Polonia I più fortunelli

Dovessi riportarmi nel becco la cicogna,
 vorrei che stavolta atterrasse in Polonia!
 Dovessi rinascere per un caso bislacco,
 stavolta vorrei essere un bimbo polacco!
 Mi han detto infatti che in quel paese
 per i bimbi è Natale due volte in un mese:
 il sei Dicembre, che è San Nicola,
 (e han già la fortuna di saltare la scuola!),
 pare ricevano un sacco di doni,
 e poi ancora a Natale sono padroni
 di chiederne altri, magari più belli:
 ditemi voi se non son fortunelli!
 Ma San Nicola non è proprio uguale
 al molto più noto Babbo natale.
 Per i bimbi cattivi ha un trattamento
 che solo a dirlo mi mette spavento:
 lascia un frustino a mamma e papà,
 perché gliene diano a volontà!
 Il Babbo, che in questo è più comprensivo,
 non lascia niente a chi è stato cattivo:
 forse perché regalare una frusta
 non gli parrebbe una cosa giusta.
 Ma anche Nicola effettivamente
 in qualche caso non lascia niente.
 Questo succede se arrivando coi pacchi
 trova sporche le scarpe dei bimbi polacchi:
 allora s'arrabbia e riporta via tutto,
 e quel sei Dicembre sarà proprio brutto!
 (Al Babbo le scarpe non interessano tanto,
 ma come abbiam detto è diverso dal santo).
 Su San Nicola c'è però una leggenda
 che spiega perché il suo nome risplenda
 fra quelli degli uomini straordinari
 che a grandi e piccini han da essere cari.
 Si narra che un tempo un macellaio cattivo
 uccise tre bimbi per venderli alchilo:
 non appena a Nicola la cosa fu detta
 li riportò in vita in grandissima fretta
 e per non averli lasciati diventar spezzatini
 fu proclamato... protettor dei bambini!
 (M. Sala Gallini, *W le feste di tutto il mondo*,
 Mondadori, 2011, pp. 31-33)

Il mio più grande desiderio per Natale

Jutta Richter, Jacky Gleich. - Milano: Jaca book, 2011

Età: 5+

«Sulla mia lettera a Gesù Bambino ho scritto che vorrei fare
 la parte della Madonna. Questo è il mio più grande desiderio
 per Natale. Incollo la busta e la metto sul davanzale della
 finestra».

*Le pecorelle sono simpatiche, buone e mansuete, ma il ruolo
 della Madonna è tutta un'altra cosa... Ma sembra essere una
 parte impossibile per la protagonista di questa storia: non si
 è mai vista una Madonna con i capelli corti... Ma è Natale e i
 sogni si avverano!*



Il Piccolo Babbo Natale diventa grande

Anu Stohner, Henrike Wilson. - San Dorligo della Valle:

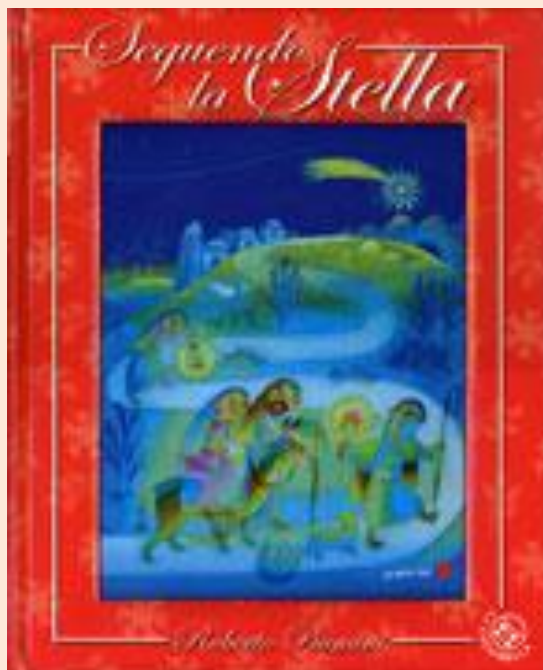
Emme, [2010] **Età: 3+**

Il piccolo Babbo Natale, come ogni anno, si prepara a portare agli animali del bosco i biscotti che prepara nella sua cucina. Ma un ingrediente della sua speciale ricetta è terminato e bisogna andare a comprarlo. Attraversando il villaggio, di sera, il piccolo Babbo Natale si accorge però che tutte le finestre sono buie...

Clandestino a bordo

Tutto è pronto lassù al Polo
per il lungo lungo volo:
il vecchietto imbacuccato,
ogni dono infiocchettato...
Ma è un po' strano quel pacchetto:
lunghe orecchie ed un musetto
di leprotto: -Mi nascondo,
faccio un giro intorno al mondo!-.
L'ha pensata proprio bella,
ma gli vien la ridarella
e così viene scoperto!
C'è un momento di sconcerto,
poi la renna dice: -Ok,
piccolino come sei!
È d'accordo anche Natale.
Via, decollo in verticale!

(M. Vago, *101 Poesie e filastrocche, alcune bislacche*, Bergamo, Larus, 2007, p.170)



Seguendo la stella / [testi di] Roberto Piumini; [illustrazioni di] Filippo Brunello. - Milano: La Coccinella, c2010.

Età: 4+

C'è sempre qualcuno sulla nostra strada disposto ad aiutarci e accendere per noi una luce nella notte...

Un freddo 25 dicembre

Un freddo 25 dicembre,
due poveri topini
si aggiravano come ombre.
nel centro, due gatti grossi e bigi
passeggiavano come tutti i pomeriggi.
-Cosa faremo per festeggiare questo Natale?
Dobbiamo seguire l'istinto o la morale?
-si chiedevano strada facendo.

A un tratto:

-Guarda lì! Cosa noti?!

Piccoli, grigi e un po' "vuoti",
sembrano proprio due topi!-.

Immaginate i poveretti
quando si videro scoperti!

Ma i due gatti, riflettendo per benino,

rinunciarono al bottino:

invitarono i due infelici
come cari vecchi amici.

Li portarono al rifugio
e, facendogli coraggio,

offriron loro pane,

formaggio, latte,

e non poco,

da bere accanto

a un bel fuoco.

Così, la luce di Gesù

trova posto anche quaggiù,

nel buchino che è una manna

come per il Bambino la sua capanna.

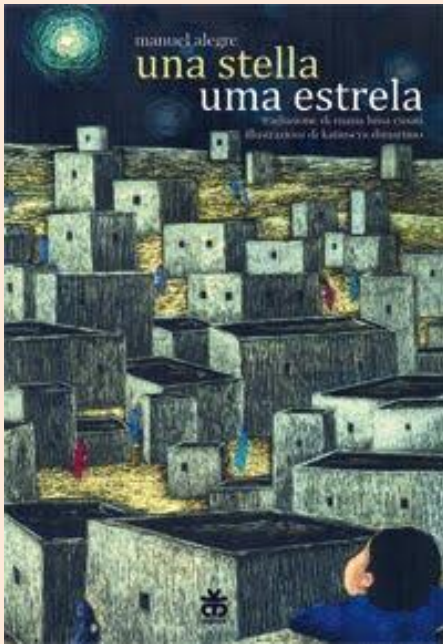
A Natale topo e gatto fanno un patto

per insegnare agli umani

che il futuro è nelle mani

di chi solo sa amare.

(A. Bellavia, *Pinocchietti orsacchiotti burattini e bambolotti. Filastrocche a volontà*, Milano, Paoline, 2007, pp. 8-9)



Una stella

Manuel Alegre; traduzione di Maria Luisa Cusati; illustrazioni di Katuscia Dimartino.

Roma: Sinnos, [2010]

Età: 6+

“La stella era in cielo, dentro casa, dentro noi”. Scritto da una delle voci più importanti della cultura portoghese, questo racconto parla di Natale ed esilio, di tradizioni lontane e nostalgia...

Dice un libro di leggende che il ventiquattro dicembre quando mezzanotte scocca gli animali dalla bocca più non fan versi o belati, ma come bei libri stampati san parlare e a tutti fanno auguri per il nuovo anno. -Buon Natale!- dice il gallo -Buone feste!- fa il cavallo -Viva viva!- il porcellino e -Felicità- il pulcino. Nelle valli e nei boschetti parlan volpi e coniglietti, dentro i fiumi e negli stagni parlan pesci ed anche ragni. Più nessuno sa star zitto tutti parlan fitto fitto: dono magico e corale che natura offre a natale! (Tutto filastrocche, Firenze, Giunti, 2010, p. 117)



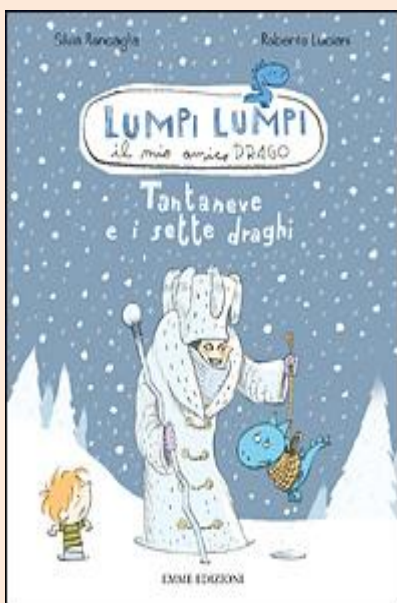
Le storie della cometa / Maria Loretta Giraldo; illustrazioni di Francesca Assirelli.

Cinisello Balsamo: San Paolo, ©2009 **Età: 3+**

Da millenni gli uomini raccontano tante storie di comete, ma anche le comete hanno tante storie di uomini da raccontare...

7 Gennaio, Natale, Ucraina Una gelida coppia

Se vi dicessi che Natale è a gennaio? Mi chiudereste dentro il pollaio? E se io insistessi che cade il sette? Mi mettereste anche le manette! E io ammanettato dentro il pollaio griderei forte che il sette gennaio è sì Natale, però in Ucraina (qualcuno mi libera da questa gallina?). Il fatto è tutt'altro che straordinario se si tien conto che il calendario della Chiesa ortodossa è quello giuliano, e quindi Natale è un po' più lontano. E adesso slegatemi con buona creanza, così vi racconto di qualche usanza: là Babbo Natale è Nonno Gelo e si dà da fare con grande zelo perché i regali fra freddo e brina arrivino ai bimbi dell'Ucraina (però lo aiuta la nipotina!). Questa nipote, che è fatta di neve, rischia di avere la vita breve se vien colpita da un raggio di sole, perciò Nonno Gelo con la sua mole la tiene spessissimo sotto braccio (in altre parole, la tiene in ghiaccio!). Un'altra cosa per cui invidia i bambini che han la fortuna di essere nati ucraini è l'uso che nasce da un rito pagano di andar per le case a spargere grano come segno di pace e d'abbondanza nei giorni in cui sono a casa in vacanza! Insomma venendo alle conclusioni questo Natale un po' ritardato è fatto di splendide tradizioni, tanto che ora a me pare un peccato non festeggiarne diciamo un paio, uno a dicembre e l'altro a gennaio! (M. Sala Gallini, *W le feste di tutto il mondo*, Mondadori, 2011, pp. 22-24)



Tantaneve e i sette draghi / Silvia Roncaglia, Roberto Luciani. - San Dorligo della Valle: Emme, 2011. **Età: 5+**

Il piccolo Giampi è molto triste perché quest'anno a Natale non può andare a trovare il nonno che abita in montagna, in un paesino isolato per la troppa neve caduta.

Per fortuna c'è Lumpi Lumpi, il suo specialissimo amico draghetto! I due amici partono in volo e raggiungono il Paese dei Ghiacci dove però regna Tantaneve col suo seguito di sette draghi cattivi...

DVD di Natale



Manny tuttofare. Una vacanza davvero speciale.

Milano: Walt Disney Studios Home Entertainment, [2009]. - 1 DVD (48 min.)

Manny è un abilissimo “aggiusta tutto” pronto ad intervenire insieme ai suoi solerti “attrezzi” ogni qualvolta viene chiamato per una riparazione. Questo simpatico e chiassoso team di aiutanti è composto da Vito e Fili i cacciavite, Dente la sega, Pim il martello, Becco la chiave a pappagallo, Strizza la pinza e Metro il metro a scatto. Gli Attrezzi non vedono l’ora di chiudere l’officina per andare alla Festa Invernale di Kelly, ma...

L'omino di panpepato

Ho sognato un omino di panpepato che una vecchia aveva preparato, ma quando stava per cuocerlo nel forno lui è scappato per togliersi di torno. Ho sognato che poi ha visto un gatto che già sui baffi si dava le leccate, ma non appena quello si è distratto l'omino è corso via a gambe levate. Dopo, nel sogno, gli davan la caccia un cane, una pecora e anche un pollo, ma a quelle bruttissime bestiacce l'omino è sfuggito via a rotta di collo. Infine è giunto qui a casa mia, dal vetro ha visto l'abete illuminato, -Lì sopra voglio stare in allegria... fra l'angelo e il funghetto!- ed è entrato.
(*Tutto filastrocche*, Firenze, Giunti, 2010, p. 119)



I pinguini di Madagascar. - Milano:

DreamWorks Home Entertainment, 2009. - 1 DVD-Video (35 min.): color., sonoro; 12 cm.

Cartoni animati. - Contiene: I pinguini di Madagascar in missione Natale e 2 episodi della serie TV.

I quattro pinguini stanno festeggiando il Natale, ma Soldato, mentre osserva lo zoo, vede Ted, l'orso polare, tutto solo. Decide allora di andare in città e comprargli un regalo. Ma qui comincia la... sventura!!!

L'omino di neve

L'omino di neve ha un buffo faccione, carota per naso, ogni occhio è un bottone gli copre la testa un berretto di maglia, di lato ha una scopa che perde la paglia. Gli fa da cravatta una sciarpa di lana che sventola all'aria di tramontana. Ma quel ch'egli teme davvero è il calore e quando c'è il sole è tutto un sudore.
(M.L. Giraldo, *Rime per tutto l'anno*, Firenze, Giunti, 1996, p.78)



Niko, una renna per amico / diretto da Michael Hegner & Kari Juusonon; sceneggiatura Hannu Tuomainen & Marteinn Thorisson. - Milano: Eagle pictures, ©2009. - 1 DVD video (78 min.);

Il cucciolo di renna Niko ha una strana fissazione: vuole a tutti i costi imparare a volare!. Infatti ritiene che il papà che non ha mai conosciuto sia una delle renne che trainano la mitica slitta di Babbo Natale in cielo...

L'abete

Del Natale è il simbolo più famoso alto, elegante e maestoso. Lupi e marmotte nella foresta quando è presente gli fanno festa, perché l'abete dà loro un riparo in cui trascorrere l'inverno più avaro. Con il suo legno posson suonare i musicisti che non aman cantare. Perché violini e violoncelli fatti di abete sono più belli.
(M. Salvatore, *Alberi in filastrocca*, Torino, EGA Editore, 2006, p. 10)

Per i genitori...



Aspettando il Natale. 25 racconti per la Vigilia
a cura di Fabiano Massimi. Torino: Einaudi, [2009].

L'antologia contiene:

Evelyn, *Strana vigilia di Ceppo*
Giovanni Verga, *Il Carnevale fallo con chi vuoi; Pasqua e Natale falli coi tuoi*
Camillo Boito, *Notte di Natale*
Marchesa Colombi, *Chi prima non pensa in ultimo sospira*
Carlo Dossi, *Il Natale*
Contessa Lara, *Miracolo di Natale*
Cordelia, *Da un Natale all'altro*
Ugo Fleres, *L'ultimo giocattolo*
Emilio De Marchi, *Due scarpe vecchie*
Gabriele D'Annunzio, *Un albero in Russia*
Luigi Pirandello, *Natale sul Reno*
Luciano Zuccoli, *Il miracolo*
Haydée, *Racconto di Natale*
Diego Angeli, *Lettera trovata*
Grazia Deledda, *Il dono di Natale*
Federigo Tozzi, *Il porco del Natale*
Guido Gozzano, *Il Natale di Fortunato*
Cesare Zavattini, *Racconto di Natale*
Dino Garrone, *Una notte di Natale*
Dino Buzzati, *Una torta e una carezza*
Giovannino Guareschi, *La lettera*
Giulio Bedeschi, da *Il Natale degli Alpini*
Luciano Bianciardi, *I Re Magi*
Marco Lodoli, *Bolle natalizie*
Giulio Mozzi, *Ti ricordi quanta neve, l'anno scorso?*

La festa più bella

Di Babbo Natale sapete già molto ma c'è un quesito ancora irrisolto: come trascorre il suo tempo d'estate? Aspetta l'inverno a braccia incrociate? Neanche per sogno! Vile menzogna! Secondo voci raccolte in Lapponia, parlar di riposo per lui è un affronto: la cosa si spiega se si tien conto che i bimbi che aspettano i suoi doni sono oggi almeno... 400 milioni! "Non può fermarsi chi deve sfornare", dicono di averlo sentito esclamare "più di un milione di giochi al giorno!" (e poi sottovoce: "Riposo un corno!"). Fra gnomi ed elfi anche d'estate son sempre piene le sue giornate: e meno male che non è solo nella sua piccola fabbrica al Polo! In quelle foreste spazzate dal vento tutti si aiutano come in famiglia, ognuno a rincorrere l'appuntamento con la gran notte della Vigilia. Milioni di giochi dovranno essere pronti (e questo prima che il sole tramonti!), poi sotto la neve che cade fitta stipati per bene su quella slitta! Ora mi fermo perché ho l'impressione che chi mi legge potrebbe pensare: questo mi prende per un credulone, se son milioni non ci possono stare! E nelle case senza camino da dove passa il vecchio Babbino? E poi come fanno a volare le renne (per giunta guidate da un ultracentenne)? Con questo tipo di argomentazione potreste arrivare alla conclusione (fra tutte quante per me la più triste) che Babbo Natale in realtà non esiste. Risponderò a chi non ci crede: perché, l'amore forse si vede? Non si può fargli la fotografia ma non vuol dire che non ci sia, e proprio oggi lo si sente di più perché è a Natale che nasce Gesù. In questa giornata accogliamo con gioia quel Bimbo cullato nella mangiatoia in un lontano giorno a Betlemme (con bue e asinello ma senza renne). Lui che l'amore lo ha sparso nel mondo e ha lasciato a noi tutti un esempio fecondo predicando far gli uomini la fratellanza, ci onora quest'oggi della Sua vicinanza. Ed ecco qualcosa che rende speciale per me ogni volta il Santo Natale: aspettare un Babbo celebrando un Figlio più che una festa, per me è un visibilio! Siccome a entrambi mi sento vicino, io faccio il presepe vicino al pino e quando il Babbo vien giù dal camino lo lascio un po' solo... con Gesù Bambino! (M. Sala Gallini, *W le feste*, Mondadori, 2011, pp. 12-15)



NOTTE DI NATALE

Quindici storie sotto l'albero

ET
Einaudi



L'abete e il ginepro

In mezzo ad un bosco, un bosco incantato viveva un ginepro solo e annoiato.

Era ormai vecchio, era scontento, ma un abete sentì il suo triste lamento.

Gli disse: -Amico, che ci vuoi fare io sono l'albero di Natale!

Ma questa notte voglio fare un dispetto chiederò aiuto ad un folletto.

Chiederò aiuto ad una fata che una magia ha già preparata-.

Ed il ginepro, come d'incanto fu ricoperto da un candido manto fatto di stelle e zucchero filato

d'argento vivo e d'oro colato.

E da quel giorno lui è diventato

il più bell'albero del bosco incantato!

(*Girotondi e Filastrocche*, Santarcangelo di Romagna, Joybook, 2008, pp. 56-57)

Notte di Natale. Quindici storie sotto l'albero

Torino: Einaudi, 2010

Hoffmann, Andersen, Stifter, Gogol', Gaskell, Dickens, Dostoevskij, Maupassant, Van Dyke, Anstey, Le Braz, Hume, Cechov, O. Henry, Yeats e moltissimi autori si sono cimentati col tema del Natale...

Filastrocca del presepe

Filastrocca del presepe
filastrocca dell'abete
con le pecore e i pastori
le palle appese di tutti i colori.

Filastrocca di Natale
con le candele con il puntale
con le stelle e la cometa
e la neve a matasse di seta,
il ruscello fatto di specchi
l'asinello tutto orecchi.

Filastrocca di santa notte
con il bue dalle corna rotte
la mangiatoia e la borraccina
il cielo blu di carta velina
e la scritta Osanna Osanna
sopra il tetto della capanna.

Presepe e filastrocca
con la mamma che addobba e infiocca
con il bimbo che dorme e sogna
al suono antico di una zampogna.

(*Tutto filastrocche*, Firenze, Giunti, 2010, p. 124)



Natale di stoffa

a cura di Francesca Peterlini
Rovereto: Peter, 2010.

Un manuale facile e pratico per la realizzazione di deliziosi oggetti e decorazioni natalizi in stoffa per rallegrare la casa!

**A CURA DI
LORETTA RIGHETTI
CESENA, BIBLIOTECA DEI RAGAZZI "ADAMO BETTINI". 2011**